FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

FIGISC–ANISA NEWS

N. 07/2008 del 21.02.2008

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

CONFCOMMERCIO

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 4

FIGISC 50° Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti ANNIVERSARIO 1958 - 2008

MODELLO ITALIANO SENZA CONCORRENZA ? LA REALTA' E' DIVERSA DAL MITO

Al vituperato modello italiano di distribuzione dei carburanti è sempre stato addebitato il limite di non avere sviluppato concorrenza sul piano dei prezzi e di non offrire opportunità di scelta al consumatore.

In nome di questa motivazione, tra l'altro, si è suonata la fanfara delle neo-liberalizzazioni bersaniane, prefigurando la spartizione del mercato alla GDO, quale miracolistica addizione di concorrenza e convenienza per il consumatore.

Per approfondire, e sfatare, questo pregiudizio, FIGISC sta preparando l'organizzazione di un pubblico convegno per la data del 19 marzo 2008 (in concomitanza con l'assemblea nazionale della Federazione), avente come tema "*Libro aperto sulla Concorrenza*", cui sono ovviamente invitati i rappresentanti del settore petrolifero, ma per il quale si intende altresì richiedere la presenza dei *leader* dei due principali schieramenti politici, Silvio Berlusconi e Walter Veltroni, per un pronunciamento sul ruolo delle liberalizzazioni nel programma elettorale dei due raggruppamenti.

In preparazione del convegno, un'agenzia specializzata sta procedendo, all'attuale data del 19 febbraio, ad una rilevazione dei prezzi praticati in undici città italiane (Torino, Genova, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari) su un significativo campione delle reti di distribuzione cittadine, i cui risultati verrano elaborati e presentati al Convegno FIGISC.



Nel frattempo, chi volesse "*arrangiarsi*" a spigolare tra i prezzi che offre il mercato – nonostante la situazione di "*oscuramento*" ufficiale dei prezzi -, non farebbe male a dare un'occhiata al sito internet *www.prezzibenzina.it* , che offre un repertorio di segnalazioni su un campione di circa 1.200 - 1.400 impianti sparsi un po' per tutto il Paese (circa il 6 % della rete).

I dati del 15 febbraio 2008, per fare un esempio, sono relativi a 1.400 impianti (distribuiti con maggiore frequenza nelle seguenti regioni: Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto).

I prezzi alla pompa rilevano un *range* da 1,270 a 1,380 euro/litro per la benzina (nel complesso delle modalità "*servito*" e "*fai da te*"), con una differenza tra minimo e massimo di ben 0,110 euro/litro; per il gasolio il range è compreso tra 1,100 e 1,292 euro/litro, con una differenza tra minimo e massimo di ben 0,207 euro/litro.

Tra i marchi, sono presenti, ovviamente, quelli delle Compagnie tradizionali, assieme-a quelli indipendenti e le "*pompe bianche*": nel complesso un notevole assortimento di operatori e di prezzi che testimonia di una rete variegata e tutt'altro che "*monolitica*" rispetto alla possibilità per il Consumatore di trovare opportunità e servizi, dal prezzo "*europeo*" alle offerte di sconto.

Un altro esempio – assai più ristretto sul piano territoriale, ma in sé assai significativo – è quello relativo al monitoraggio dei prezzi praticati (effettuato dall'Amministrazione Regionale sul sito internet www.regione.fvg.it) nella rete distributiva del Friuli Venezia Giulia, dove, oltre ai consueti marchi petroliferi sono rintracciabili alcuni impianti del marchio ÖMV e di un retista indipendente locale (marchio Fly).



I dati del 14 febbraio indicano che sono rintracciabili ben 66 prezzi diversi su 470 impianti per il prodotto benzina, con un *range* compreso tra 1,318 e 1,405 euro/litro ed un delta tra minimo e massimo di 0,087 euro/litro, e ben 76 prezzi su 460 impianti per il prodotto gasolio, con un *range* compreso tra 1,223 e 1,319 euro/litro ed un delta tra minimo e massimo di 0,096 euro/litro.

Insomma, basta un rapido esame condotto sulla concreta realtà dei prezzi della rete per sfatare miti e pregiudizi che sono stati utilizzati strumentalmente per operazioni di attacco e destrutturazione del settore. (G.M.)

A GENNAIO FLESSIONE SIGNIFICATIVA DEI CONSUMI

Pesante flessione dei consumi nel mese di gennaio 2008 rispetto al corrispondente periodo del 2007: i dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, infatti, evidenziano una diminuzione dei consumi di benzina pari a – 9,02 %, con punte di **– 9,58 %** nel circuito della rete distributiva stradale ed autostradale; incrementano, invece, di + 1,12 % i consumi di gasolio, distintamente di **+ 1,69 %** nel circuito della rete e di appena + 0,19 % in quello extrarete.

Dati in migliaia di tonnellate

Benzina	gen-07	gen-08	%
Rete	939,0	849,0	-9,58
Extrarete	48,0	49,0	+2,08
Totale	987,0	898,0	-9,02
Gasolio	**gen-07**	**gen-08**	**%**
Rete	1.302,0	1.324,0	+1,69
Extrarete	788,5	790,0	+0,19
Totale	2.090,5	2.114,0	+1,12

Nel complesso, tuttavia, il segno sommatorio dei due prodotti quanto alla parte venduta sulla rete distributiva risulta negativo: circa 2,691 miliardi litri nel gennaio 2008 contro i 2,785 del gennaio dell'anno precedente, con una **perdita complessiva di oltre 93 milioni di litri ed una flessione pari a – 3,35 %**.

Sul complesso dei consumi, la rete nel gennaio 2007 assorbiva il 73,64 % del totale contro un dato del 72,91 % nel gennaio 2008.

AUMENTANO GLI IMPIANTI, DIMINUISCE L'EROGATO MEDIO

A fine 2006, secondo i dati di Unione Petrolifera, il numero degli impianti di distribuzione in Italia è ritornato alla consistenza di fine 2003: 22.450 unità.

Si tratta di un'inversione di tendenza che rompe una continuità del trend avviato sin dagli anni Settanta.

Parallelamente, sono anche i consumi effettuati nella rete distributiva a subire una contrazione: dal 2005, infatti, i volumi sono scesi da 37,109 miliardi di litri a 36, 322 miliardi di litri (- 2,12 %).

Conseguentemente, l'erogato medio degli impianti è sceso, nello stesso periodo, da 1,657 milioni di litri/impianto a 1,618 milioni di litri/impianto, con una flessione superiore a quella dei consumi: - 2,34 % contro – 2,12 %).

Anno	Impianti	Consumi mc^3 x 1000	Erogato mc^3
2001	23.400	36.084	1.542
2002	22.800	36.655	1.608
2003	22.450	37.012	1.649
2004	22.400	37.109	1.657
2005	22.399	36.406	1.625
2006	22.450	36.322	1.618

IN CRESCITA CONVENZIONATI E "POMPE BIANCHE"

Sempre secondo i dati dell'Unione Petrolifera, dal 2001 a fine 2006 la quota degli impianti di proprietà e passata dal 66 al 56 % del totale (da 15.376 a 12.573), con una flessione del 18,23 %, mentre gli impianti in convenzione (da 7.098 a 8.694, con un incremento di + 22,49 %) costituivano il 30 % della rete nel 2001 contro il 39 % a fine 2006.
In aumento il dato delle così dette "*pompe bianche*": erano 926 nel 2001 (il 4 % del totale) ed a fine 2006 sarebbero 1.183 (il 5,27 % del totale), con un incremento del 28 %.

Anno	Sociali	Convenz.	Bianche	Totali
2001	15.376	7.098	926	23.400
2002	13.433	8.391	976	22.800
2003	13.017	8.382	1.051	22.450
2004	13.099	8.235	1.066	22.400
2005	12.753	8.545	1.101	22.399
2006	12.573	8.694	1.183	22.450

Sociali = *proprietà Compagnie*
Convenz. = *in convenzione*

Un dato, quello delle "*pompe bianche*", che lascia, tuttavia, qualche dubbio – e di riflesso anche sul numero complessivo degli impianti -, se è vero che, ancora all'inizio del 2006, l'UTF rilevava che il numero delle licenze (complessivamente intese) era passato dalle 24.835 del 2004 alle 25.008 del 2005.

GLI IMPIANTI NEI SUPERMERCATI

Unione Petrolifera stima che la situazione degli impianti di distribuzione carburanti ubicati presso gli ipermercati presenti un incremento del 21,05 %, dalle 76 unità del 2004 alle 92 unità di fine 2006.

Si tratta di punti vendita a marchio delle Compagnie tradizionali, mentre il numero degli impianti a marchio diretto GDO ovvero in *co-branding* è stimato in 18 unità.

Complessivamente, pertanto, si tratta di 110 impianti, che corrispondono ad un indice di presenza di circa il 24 % nel totale degli ipermercati (stimati al 2006 in

459 unità secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Commercio).



NUOVO MARCHIO SUL MERCATO: SI PRESENTA "EGO"

Si affaccia sulla rete carburanti nazionale il nuovo marchio "**EGO**", da poco registrato dalla società Nuovo Progetto, costituita nel settembre 2005 fra alcuni operatori del settore della distribuzione carburanti, con la finalità di offrire ai soci *know how* e servizi per lo sviluppo e l'ottimizzazione delle loro attività nonchè di realizzare nuovi punti di vendita e/o di acquistare singoli impianti o segmenti di rete.

I soci di Nuovo Progetto, secondo *Staffetta Quotidiana* dispongono, nel complesso, di oltre 600 impianti per un erogato superiore a 700 milioni di litri.
Nel presentare il marchio, hanno dichiarato di "*non voler entrare in concorrenza e sfidare i marchi che operano a livello nazionale e con alcuni dei quali sono convenzionati*", ma di voler utilizzare il marchio in quelle situazioni locali sul territorio in cui "*un* brand *diverso potrebbe diventare espressione di una diversa offerta al consumatore, meglio centrata sulle sue esigenze in una logica di prossimità e di servizi diversificati*".

"*In questo contesto, il nuovo marchio potrà essere utilizzato*", rileva il comunicato della società "*sia per colorare le nuove realizzazioni sia da subito per gli impianti di proprietà tutte le volte in cui i soci lo riterranno opportuno*".

E dal momento che nell'oggetto sociale è altresì prevista la commercializzazione dei carburanti "*anche attraverso impianti e reti di altri retisti non necessariamente soci*" pare sia allo studio l'ipotesi di offrire a terzi forme di *franchising* con la connessa utilizzazione de nuovo *brand*.

"*Il tutto*" conclude il comunicato di Nuovo Progetto "*in una logica più ampia e diversificata di sviluppo del settore della distribuzione, rafforzata dalla partecipazione della Ies, che dispone di oltre 180 punti vendita e che assicura a Nuovo Progetto esperienze specifiche importanti nell'area della raffinazione e della logistica*".

FIGISC 50° Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti ANNIVERSARIO 1958 - 2008